



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACILE

PROGRAMMA 2012



ABBIGLIAMENTO - ARTICOLI SPORTIVI



SACILE - S.S. Pontebbana
Tel. 0434.780696 - Fax 0434.72853
www.piusport.com - info@piusport.com

SOCI CAI SCONTO 20%
(SCONTO 10% SUI PREZZI FISSI)



CLUB ALPINO ITALIANO

Sez. di Sacile

SEDE SOCIALE:

Sacile, Via S. Giovanni del Tempio, 45/I - Tel. 339.1617180 - www.caisacile.org
Orari e giorni di apertura: giovedì dalle ore 20.30 alle 22.30 e dal 1° marzo al 31 ottobre anche il martedì dalle 20.30 alle 22.30. C.F.91001910933

SITUAZIONE SOCI al 31.12.2011:

	QUOTE SOCIALI:	
ORDINARI	N° 361	SOCIO ORDINARIO € 41,00
FAMILIARI	N° 157	SOCIO FAMILIARE € 22,00
GIOVANI	N° 52	SOCIO GIOVANE € 16,00
TOTALE:	N° 570	ABB. RIVISTA ALPI VENETE € 4,00
		NUOVA ISCRIZIONE € 4,00

CONSIGLIO DIRETTIVO IN CARICA PER IL TRIENNIO 2009-2012:

Presidente	Luigi Spadotto, 335 1313514
Vice Presidente	Giuseppe Battistel
Segretario-tesoriere	Gianni Zava
Consigliere	Daniele Ardengo
Consigliere	Luigi Camol
Consigliere	Sergio Carrer
Consigliere	Federico Cavallari
Consigliere	Gabriele Costella
Consigliere	Fabrizio Santarossa
Consigliere	Alfonso Simoncini
Consigliere	Marcello Spadotto

REVISORI DEI CONTI IN CARICA PER IL TRIENNIO 2009-2012:

Presidente	Aldo Modolo
Revisore	Vittorino Gobbo
Revisore	Paola Zoppè

ATTIVITÀ E REFERENTI:

Tutela ambiente montano	Walter Coletto, 320 0418603
Escursionismo	Giuseppe Battistel, 329 7508752
.....	Stefano Mariuz
.....	Maurizio Martin
.....	Antonella Melilli
.....	Antonio Pegolo
Alpinismo Giovanile	Ruggero Dà Re
Biblioteca	Fabrizio Santarossa, 347 0869645
Gestione Casera Ceresera	Daniele Ardengo, 335 249009
.....	Alfonso Simoncini
.....	Luigi Camol
.....	Mario Chies
Gestione Malga Cornetto	Antonio Pegolo
.....	Giovanni Nadalín, 335 1531659
.....	Marcello Spadotto, 339 5914067
Delegato ai Convegni	Giuseppe Battistel
Sentieristica	Sergio Carrer
Commissione MTB	Alessandro Nadal, 320 4146207
Commissione Sciescursionismo	Daniele Ardengo
.....	Gabriele Costella
Materiali Tecnici	Federico Cavallari
.....	Sergio Carrer

REGOLAMENTO DELLE ESCURSIONI SOCIALI

[Art. 1] La partecipazione alle escursioni è libera ai soci di tutte le sezioni del CAI.

[Art. 2] L'iscrizione è valida solo se accompagnata dalla relativa quota. La quota versata per l'iscrizione non sarà rimborsata, salvo il caso di sospensione delle escursioni; è però ammessa la sostituzione con un altro partecipante.

[Art. 3] Il coordinatore ha la facoltà di escludere, prima dell'ascensione, in determinati casi, quei partecipanti che per inadeguato equipaggiamento ed attitudini non dessero affidamento a superare le difficoltà dell'ascensione stessa.

[Art. 4] Dai partecipanti si esige correttezza nel contegno ed obbedienza ai coordinatori i quali debbono essere dai primi coadiuvati nel disimpegno della loro mansione.

[Art. 5] All'atto dell'iscrizione i soci partecipanti, dovranno esibire, se richiesta, la tessera sociale in regola con l'anno in corso e dovranno esserne provvisti durante l'escursione.

[Art. 6] È facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione dell'escursione alle condizioni atmosferiche nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti che sarà stabilito di volta in volta.

[Art. 7] I bambini al di sotto dei 10 anni, in caso di escursioni in autocorriera avranno diritto allo sconto del 50% della quota prevista.

[Art. 8] La Commissione Escursionismo adotta ogni precauzione per tutelare l'incolumità dei partecipanti; questi, in considerazione dei rischi e dei pericoli inerenti allo svolgimento dell'attività alpinistica, con il solo fatto di iscriversi all'escursione, esonerano il CAI di Sacile ed il Coordinatore da ogni responsabilità civile per infortuni che venissero a verificarsi durante l'escursione sociale.

I programmi di ogni escursione verranno affissi in sede e nella vetrinetta sociale in Via della Pietà, 13 e diffusi attraverso la stampa locale ed il sito internet.

Le escursioni verranno presentate in Sede il martedì precedente dai coordinatori, a cui potranno essere richiesti maggiori dettagli.

ISCRIZIONI presso la SEDE SOCIALE (Tel. 339 1617180) aperta il giovedì dalle 20.30 - 22.30 e da marzo ad ottobre, anche il martedì dalle 20.30 - 22.30.

Dal Martedì precedente l'escursione è attivo il n. 340 6895062 che fa capo ad uno dei coordinatori per informazioni o per iscrizioni.

Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.



Per un giovane entrare a far parte del CAI significa trovare un mondo ricco di storia, di cultura, di tradizioni, ma soprattutto di valori. La montagna è lo scenario ideale dove il giovane può meglio riscoprire se stesso e la solidarietà con gli altri, imparando a conoscerla nella massima sicurezza e ascoltando i consigli di chi ha più esperienza.

Può apprendere utili indicazioni su quali sono gli indumenti più idonei per affrontare il caldo, il freddo, la pioggia; cosa mettere nello zaino o come nutrirsi adeguatamente: questi sono solo alcuni suggerimenti che possono essere acquisiti frequentando le nostre gite.

La Commissione di Alpinismo Giovanile
Sezione di Sacile



ALPINISMO GIOVANILE

PROGRAMMA ATTIVITÀ 2012

Domenica 15 aprile 2012:	Sant'Augusta e Colline di Vittorio Veneto (per iniziare)
Domenica 13 maggio 2012:	Monte di Ragogna (sentiero storico)
Sabato e Domenica 23-24 giugno 2012:	Casera Ceresera mt. 1347 (avvicinamento alla montagna)
Domenica 8 luglio 2012:	Giro e cima del Settsass mt. 2571 (Il fascino delle Dolomiti)
Domenica 26 agosto 2012:	M.te Arvenis (mt. 1968) - M. Zoncolan (mt. 1730)
Domenica 16 settembre 2012:	Rif. Pellarini mt. 1499
Domenica Settembre 2012: (data da definire)	Arrampicare giocando
Domenica 14 ottobre 2012:	Giornata per l'ambiente a Casera Ceresera
Domenica 30 dicembre 2012:	Gita invernale con le ciaspole (l'ambiente nivale)

Tutte le gite hanno un programma dettagliato sull'apposito libretto di Alpinismo Giovanile 2012.

NOTE

Per ogni singola escursione verrà stilato un programma dettagliato che sarà esposto in sede nella bacheca del C.A.I. (Via Pietà, 13) e sul sito Internet, con congruo anticipo. Programmi, informazioni e consigli vengono forniti ogni giovedì sera, dalle ore 20.30, presso la Sede Sociale CAI (in Via S. Giovanni del Tempio 45/I, vicino alla chiesa). Per motivi prettamente organizzativi (trasporti ed eventuali prenotazioni) è opportuno provvedere alle iscrizioni entro il giovedì precedente, presso la Sede Sociale o telefonando ai numeri qui sotto indicati.

Per ogni singola attività di Alpinismo Giovanile verrà stilato un programma dettagliato in un apposito libretto che sarà spedito ai giovani iscritti o consegnato a chiunque desideri partecipare all'attività di Alpinismo Giovanile. Il programma si potrà consultare anche sul sito internet www.caisacile.org.

VARIAZIONI

La Commissione di Alpinismo Giovanile si riserva di apportare modifiche a date e percorsi precedentemente fissati, qualora le condizioni ambientali di viabilità stradale o atmosferiche della zona interessata siano tali da pregiudicare la buona riuscita del programma.

PER ISCRIZIONI

CAI di Sacile 339.1617180 - Ruggero Da Re 0434.734848 - Daniele Sartor 0434.70147 - Mauro Rizzetto 0434.733563 - Breda Fabiola 0434.734436

Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.





ESCURSIONI 2012

DATA	LOCALITÀ	DIFFICOLTÀ
15.04	Sant'Augusta	E
22.04	Lama de Som – Casera Ceresera	E
06.05	Dal M.te Vodice al M.te Santo	E
20.05	Da S. Giorgio a prato di Resia	E
10.06	Castelloni di San Marco	E
23-24.06	Renzo Netto ... qui CAMPOBASE	EE
01.07	Malga Broglos	E
08.07	Da Passo Monte Croce Comelico a Kartisch	E
15.07	Giro della cima nord del San Sebastiano	EE
22.07	Rifugio Torre di Pisa	E
29.07	Monte Paterno	EE - EEA
09.09	Traversata della Val Travenanzes	E
16.09	Rifugio Pellarini	E - EE
23.09	Intersezionale	E
30.09	Forcella Monfalcon di Forni - Forcella Scodavacca	E
07.10	Monte Piana	EE - EEA
14.10	Castagnata in Ceresera	E
21.10	Castagnata in Cornetto	E

Si raccomanda di prenotarsi con anticipo.

CLASSIFICAZIONE DELLE DIFFICOLTÀ

L'indicazione delle difficoltà viene data per facilitare la scelta di un'escursione. Serve in primo luogo per evitare ad escursionisti e alpinisti di dover affrontare inaspettatamente passaggi superiori alle loro capacità e ai loro desideri. Nonostante una ricerca di precisione, la classificazione delle difficoltà, soprattutto in montagna dove le condizioni ambientali sono molto variabili, rimane essenzialmente indicativa e va considerata come tale.

DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

Per la peculiare conformazione del terreno e del rilievo, molte cime e valichi possono essere raggiunti senza nessuna difficoltà alpinistica, in presenza o assenza di sentieri e tracce. Di conseguenza si sono utilizzate le tre sigle della scala CAI per differenziare l'impegno richiesto dagli itinerari di tipo escursionistico.

L'adozione di questa precisa valutazione delle difficoltà escursionistiche non è utile soltanto perché vi vengono distinti tre diversi livelli, ma soprattutto perché

viene così definito più chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche e difficoltà alpinistiche servendo, in pratica, ad evitare situazioni spiacevoli o pericolose agli escursionisti.

T - TURISTICO

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 metri e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E - ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii

ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso dell'orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE - ESCURSIONISTI ESPERTI

Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di roccia ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate tra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura. E' inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini).

NOTA: Per certi percorsi attrezzati o vie ferrate, al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di autoassicurazione, si utilizza la sigla:

EEA - ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURE

LEGENDA:



EQUIPAGGIAMENTO



COORDINATORI

PROGRAMMA



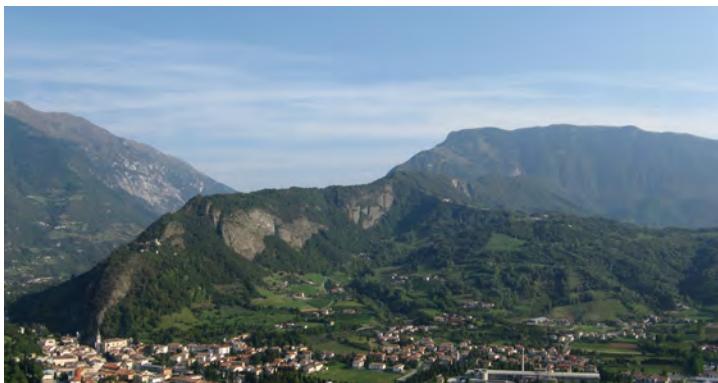
DISLIVELLO

DIFFICOLTÀ

Domenica 15 Aprile

SANTA AUGUSTA

Dorsale di Serravalle, Monte Pizzoc
mt. 750



Escursione di inizio stagione per cominciare a muoversi, facile e adatta a tutti. Dal centro di Serravalle (Vittorio Veneto), mt 130 circa, si prende la scalinata ed il percorso lastricato che in 30 minuti ci porta al Santuario di S. Augusta che sovrasta la città.

Da qui sarà possibile ammirare una splendida veduta verso la pianura e la vallata di origine glaciale di Revine con i caratteristici laghetti posti tra le colline moreniche a sud ed il gruppo del Col Viesentia a nord.

Dopo una breve sosta si risale la dorsale a tratti ripida ed a tratti quasi pianeggiante con alcuni punti panoramici; dopo circa 1 ora e 45 si raggiunge una vecchia cava sul versante sud.

Da qui, grazie ad una comoda strada pianeggiante, si prosegue nel bosco per circa 35/40 minuti sino alla località "Drio Conghe" dove pranzeremo. Il rientro avverrà dapprima per sentiero, poi su strada cementata ed infine per strada bianca attraversando i vecchi Borghi "Pradal" e Naronchie". Si raggiunge nuovamente il Santuario (presente un locale per il caffè) e a ritroso si ripercorre il tratto iniziale.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Cartina Zanetti 14



COORDINATORI:

Federico Cavallari
Mario Chies



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



DISLIVELLO:

620 mt sia in salita che in discesa



ORE 8.00: Partenza da Sacile

p.te Lacchin con mezzi propri.
ORE 16.30: fine escursione.



DIFFICOLTÀ:

E - escursionistica

sonego
S P O R T 1908

Dallo sport alla moda
in 1500 mq

Godega di San Urbano (Tv) - Tel. 0438 430353

Domenica 22 Aprile

LAMA DE SOM - CASERA CERESERA

Dorsale Cansiglio - Cavallo
mt. 1347



L'uscita, in collaborazione con il gruppo escursionisti del DLF di Belluno, inizia dalla loc. Lama de Som (m. 636), e per strada forestale si salirà verso la località Cima la Costa. Al bivio per Casera Pizzoc (m. 950) si procederà a sinistra fin sopra il Vallone di Sarone dove potremo ammirare il panorama sulla pianura friulana e buona parte di quella delle provincie di Treviso e Venezia fino al mare. Si ritorna quindi al bivio sotto la Malga Pizzoc ed al primo tornante che si incontra si prende a destra per un bel sentiero fino alla casera Fossa di Sarone, da qui per strada a fondo naturale si prosegue per le casere Follador e Costa Cervera (m. 1131). Si imbocca la strada sulla destra e si sale per il sentiero 981 fino al bivio della strada per il rifugio Maset che si lascia

sulla sinistra per proseguire, nuovamente su strada a fondo naturale, fino alla località Can de Piera. Qui prendiamo un tratto di sentiero non segnato che ci porterà a incrociare il segnavia 991. Il percorso ora seguirà interamente il sentiero 991 fino in Casera Ceresera, dove ci potremo ristorare. Si tornerà per un percorso diverso, infatti raggiungeremo Casera Busa Bernard e per strada a fondo naturale, i ruderi di Casera Bos; poi per mulattiera si arriverà alla località S. Antonio (segnavia 981). Da qui si prenderà un sentiero non segnato che porterà prima in località Crep de Varda e poi al punto di partenza in Lama de Som. Oltre al percorso descritto, semplice ma piuttosto lungo, sarà previsto anche un itinerario alternativo, più breve e con minore dislivello.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 012



COORDINATORI:

Alfonso Simoncini
Gli amici DLF di Belluno



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



DISLIVELLO:

Percorso A: 800 mt sia in salita che in discesa
Percorso B: 500 mt sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - escursionistica, sia il percorso A che il percorso B.



ORE 8.00: Partenza da Sacile p.te Lacchin con mezzi propri.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

ORE 17.00: arrivo previsto a Sacile.

MARIUZ STEFANO

DECORATORE EDILE

- Decorazioni edili
- Restauri
- Posa cartongesso
- Posa cappotto
- Trattamento del legno

V. Vallona, 15
33170 Pordenone (PN)
C.F. MRZSFN67H06G888A
P.I. 01608350938
E-mail: stefanomariuz@alice.it
Tel.: 3356302140

Domenica 6 Maggio

DAL MONTE VODICE AL MONTE SANTO

Prealpi Giulie
mt. 681



Si parte da Salkan, alla periferia di Nova Gorica in Slovenia, da un parcheggio nei pressi di un tornante della strada che conduce alla Sella di Dol (m. 290 circa), che discenderemo per circa 700 metri, poi per ottimo sentiero percorremo il versante sud del Monte Santo in leggerissima salita fino ad una fontanella (30 minuti circa). Da qui si sale più rapidamente ed in circa 20 minuti si raggiunge una strada forestale a quota 400 mt circa. Percorremo la carraccia, verso destra, per 15 minuti fino ad un incrocio con altre strade forestali, in forcella Preskivrh (m. 504). Da qui si prenderà verso sinistra la strada di mezzo per pochi metri e quindi il sentiero che percorre la cresta che sale alla cima del Monte Vodice (m. 651), dove è situato il monumento in memoria

del generale Gonzaga. Tutto il percorso si svolge all'interno di aree boscate con vegetazione tipica dell'ambiente carsico, con presenza di latifoglie varie. Non mancano gli scorsi panoramici verso i vicini Monte Sabotino e Monte Santo, Nova Gorica ed il Fiume Isonzo ed in caso di buona visibilità su vari monti della Slovenia. Dalla cima del Monte Vodice si tornerà alla sella Preskivrh per salire verso il Monte Santo (m. 681), che si raggiungerà in circa un'ora di cammino per strada forestale: qui si effettuerà una sosta per la visita al santuario. Durante il percorso di discesa, che è possibile fare seguendo più itinerari, visiteremo parte di ciò che resta delle opere militari del sistema di trincee austriache della Grande Guerra.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Turisticna Karta, Monte Sabotino



COORDINATORI:

Luigi Spadotto
Daniele Ardengo



DISLIVELLO:

500 mt sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo e pila



ORE 7.00: Partenza da Sacile p.te Lacchin con mezzi propri o autocorriera.

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 15.30: fine escursione.

ORE 17.30: arrivo previsto a Sacile.



Domenica 15 Maggio

DA SAN GIORGIO A PRATO DI RESIA

Monti di Resia
mt. 900



E' un'escursione che ci porta indietro nel tempo, alla ricerca di vita vissuta nella pratica dell'alpeggio. Si parte da borgo di San Giorgio (mt. 440) e si percorre il sentiero denominato "La Via Degli Stavoli" contrassegnato da singolari segnavie costituite da due vistose tavole in legno. Lungo il percorso sarà possibile osservare manufatti tipo muri a secco e fontane e si incontreranno numerosi ruscelli che scorrono fino a fondo valle. Si raggiunge quindi il complesso degli "Stavoli di Ruschis" (mt 680); in passato era utilizzato nella stagione estiva per l'alpeggio. I fabbricati erano provvisti di tutto quello che occorreva (allora) per vivere nei mesi estivi. Sulla facciata di una casa si scorge una meridiana che un tempo scandiva il trascorrere delle ore. Si prosegue per una strada sterrata

attraverso boschi; lungo la quale si aprono delle "finestre" panoramiche che permettono di vedere l'intera Val Resia con i borghi di San Giorgio, Prato di Resia, Gniva, Oseacco, e Stolvizza. In lontananza, visibilità permettendo, si può scorgere l'antica e mitica Malga Cot con i suoi alpeggi, situata all'estremità orientale della valle. Raggiunto il punto più alto del percorso, a circa mt 900 di quota, ci fermeremo per il pranzo al sacco. Per strada sterrata scenderemo a Prato di Resia dove ci aspetterà la corriera. Possibilità, tempo permettendo, di visitare il caratteristico borgo di Stolvizza, patria degli arrotini che in passato percorrevano le strade della regione con la bicicletta, vera e propria officina ambulante. Attualmente il borgo è presidio Slow Food per il caratteristico aglio.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 027



COORDINATORI:

Aldo Modolo
Gianni Zava



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



DISLIVELLO:

500 mt sia in salita che in discesa



ORE 7.00: Partenza da Sacile p.t. Lacchin con mezzi propri o autocorriera.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

ORE 19.30: arrivo previsto a Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - escursionistica

un centro **efco** **Più**

AGRARIA DI PORCIA
di Giorgini & C. s.n.c.

Via S. Angelo, 1 - frazione Talponedo
33080 PORCIA (Pordenone)
Tel. 0434 921176 - Fax 0434 590270
Partita iva e codice fiscale 00066330937
agrpocia@libero.it - www.agrariadiporcia.it

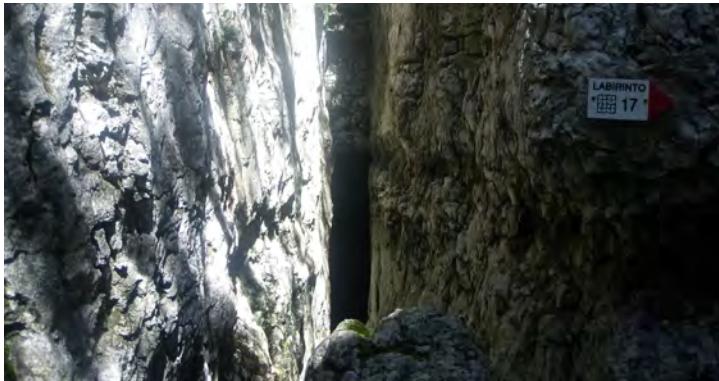
chiuso il lunedì

verde idea

Domenica 10 Giugno

CASTELLONI DI SAN MARCO

Altipiano di Asiago
mt. 1800



I Castelloni di San Marco sono paragonabili ad un grande castello naturale che domina la Valsugana, profonda 1500 metri, tutto merli, torri, atri, gole, buchi scavati dall'acqua in milioni di anni sulla roccia calcarea. Fa parte del grandioso apparato carsico dell'abisso della Fossetta (decine di chilometri di grotte) che scarica le sue acque nella grotta Bigonda in Valsugana e ancora in fase di esplorazione da parte degli speleologi. Da Gallio, sull'altipiano di Asiago, si seguono le indicazioni per l'Ortigara fino alla casera di Campomulo. La strada, a tratti asfaltata, prosegue lungamente in mezzo al bellissimo bosco di abeti. Dopo una decina di km, si incrocia sulla destra una strada a fondo naturale che prenderemo arrivando dal parcheggio posto poco più avanti nei pressi del bivio per Malga

Fossetta. Questa prosegue in discesa fino ad incrociare il sentiero 869B, detto sentiero dei cippi e quindi si prende verso nord per circa un km e mezzo, con saliscendi, fino all'incrocio con il sentiero 842-869; successivamente, in breve raggiungiamo il labirinto naturale dei Castelloni di San Marco. Qui ci prenderemo il tempo necessario per la visita del sito e faremo una sosta. Al ritorno si percorrerà il sentiero cosiddetto "dei Castelloni di San Marco", segnavia n° 845 fino a Malga Fossetta, possibilità di salire al vicino sacello della Fossetta (piccola chiesetta restaurata dagli alpini e legata ad episodi della I^a Guerra Mondiale e piccolo cimitero di guerra), poi sempre per il sentiero 845 si raggiungerà il parcheggio.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 050



COORDINATORI:

Fiorenzo Zanette
AE Antonella Melilli



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



DISLIVELLO:

400 mt sia in salita che in discesa



ORE 6.00: Partenza da Sacile

p.te Lacchin con autocorriera.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

ORE 19.30: arrivo previsto a Sacile.



DIFFICOLTÀ:

E - escursionistica



Sabato e Domenica **23 e 24 Giugno**

qui CAMPOBASE

Renzo Netto: Trekking di due giorni con pernottamento in tenda nella valle di Agst, Monti del Villgraten, m.2818



Dal 2012 il "Tendatrekking" va in pensione, sostituito da un più moderno "qui CAMPOBASE"; titolo dall'immediato significato ed evocante le alte quote, che però non cambierà nulla, di fatto, nell'aspetto e nell'impostazione del vecchio logo. Lo arricchirà, anzi, perché da quest'anno aggiungeremo alla classica camminata la partecipazione di un "personaggio" scelto non tra i famosi, ma fra le persone comuni che però per vissuti di montagna hanno qualcosa da raccontare. Si visiteranno luoghi nuovi e diversi, come la valle di Agst e la Croda Rossa di Anterselva qui proposta, adiacente al confine austriaco e al Parco Naturale delle Vedrette di Ries. Luoghi brulli, aspri, selvaggi come non mai e immersi nella

solitudine più totale, dove lo stare insieme risulterà ancora più importante e appagante, soprattutto in un momento in cui la società in cui viviamo tende ad allontanarci e a dividere.

Il percorso è semplice, anche se non privo di fatiche e non mancheranno i momenti di un certo impegno, dove metteremo a dura prova gambe e ginocchia: è l'ambiente che ci darà la meraviglia e lo stupore più grandi, come il lago nei pressi del quale pernosteremo, un piccolo gioiello trasparentissimo incastonato in un ambiente severo e privo di qualsiasi vegetazione, se non fosse per l'erba e i fiori presenti. I panorami dalle cime sono superbi verso l'Austria e le Dolomiti



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 050

di Sesto (...ma non solo) e, a dir poco superlativi verso le vicinissime quinte rocciose e le cime dirimpetto: veramente impressionanti! Saranno visibili anche l'Almenhorn, il Grande e Piccolo Orecchio, il Collalto, il Collaspro e il sottostante Lago di Anterselva, dal blu intenso e posto giusto ai loro piedi.

Si terminerà con il percorso a cavallo della cima della Croda Rossa, straordinario per la scelta del tracciato, soprattutto in discesa. Impensabile!

Questa uscita rappresenta una vera chicca che va ad aggiungersi alle 11 splendide edizioni precedenti e che riuscirà, ne siamo certi, ancora una volta a stupire il

partecipante nuovo o vecchio che sia. Vi aspettiamo dunque, un caloroso ciao da Maurizio e Stefano.

N.B. Per l'escursione sono indispensabili gli scarponi da montagna, la tenda, il sacco a pelo, il materassino



COORDINATORI:

AE Maurizio Martin
AE Stefano Mariuz



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo ma con vestiario caldo per la notte. Viveri per il pranzo e la cena di sabato e la colazione e il pranzo di domenica.
ACQUA IN ABBONDANZA IN LOCO



DISLIVELLO:

1° gg: Salita 410 m + 314 (facoltativi)
2° gg: Salita 542 m Discesa 950 m



DIFFICOLTÀ:

EE - escursionisti esperti



1° Giorno:

ORE 7.00: Partenza da Sacile

p.te Lacchin con mezzi propri

ORE 10.30: Inizio escursione.

ORE 14.00: fine escursione.

1° Giorno:

ORE 8.30: Inizio escursione.

ORE 15.30: fine escursione.

ORE 19.30: arrivo previsto a Sacile.

Domenica 1 Luglio

RASCIESA-MALGA BROGLES

Odle
mt. 2281



Escursione caratterizzata da ampi panorami verso i gruppi dolomitici più conosciuti, con dislivelli molto contenuti sia in salita che in discesa, grazie alla possibilità di usufruire di un impianto di risalita. Il percorso inizia dalla stazione a monte della funicolare che parte da Ortisei. Camminando verso sud-ovest si raggiunge la "Capela dl Crist" e quindi, dopo una breve salita, la cima sovrastante (m. 2281). Da qui, attraversando caratteristici prati d'alta quota, si procede verso nord - ovest fino alla forcella Valluzza (m. 2107), dalla quale, con vari saliscendi con moderata pendenza si raggiunge il passo di Brogles (m. 2119), immediatamente sopra Malga Brogles. Alla malga si giunge dopo una breve ma discretamente ripida discesa (m. 2045). Questa escursione è caratterizzata dal poco dislivello che si supererà, tuttavia lo sviluppo in lunghezza è interessante per un ottimo allenamento (16 Km circa). Anche per questa escursione è possibile prevedere un percorso più breve per i meno allenati, che nel caso si rendesse necessario verrà illustrato sul posto. Escursione facile e adatta a tutti, con possibilità di effettuare il pranzo in malga.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 030



COORDINATORI:

Luigi Spadotto
Marcello Spadotto



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



DISLIVELLO:

300 mt sia in salita che in discesa



ORE 6.00: Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

ORE 19.30: arrivo previsto



DIFFICOLTÀ:

E - escursionistica



Domenica 8 Luglio

DA PASSO DI MONTECROCE COMELICO A KARTISCH (A)

Alpi Carniche occidentali - mt. 2562



Si tratta di un'escursione di notevole interesse naturalistico, storico e paesaggistico sui primi rilievi della lunga catena delle Alpi Carniche. Si parte dagli splendidi panorami delle Dolomiti di Sesto presso il passo di Montecroce Comelico; salendo lungo una facile mulattiera si giunge in breve tempo presso il caratteristico passaggio su passerelle in legno del biotopo del Covolo e da qui alla Malga Nemes m.1877. Si prosegue su mulattiera, che raggiunge il passo Silvella, alle pendici del Col Quaternà, singolare ed isolato spuntone roccioso; lungo il percorso sono visibili le testimonianze indelebili della Grande Guerra. Al passo si prosegue in direzione nord verso la sella dei Frugnoni m. 2562, massima elevazio-

ne dell'escursione.

Si scollina ora in territorio austriaco in vista della splendida conca dell'Obstanser See cui fa da cornice l'omonimo rifugio.

Si riprende ora verso l'alpeggio del Obstanserboden con la caratteristica chiesetta, dove inizia un tratto di sentiero più ripido scavato sulla roccia (prestare attenzione). Terminata la discesa si procede su strada forestale lungo la Winkler tal fino al caratteristico paese di Kartisch m.1385.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 010



COORDINATORI:

AE Antonio Pegolo
AE Giuseppe Battistel



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



DISLIVELLO:

900 mt circa in salita,
1250 mt circa in discesa



ORE 6.00: Partenza da Sacile p.t. Lacchin con autocorriera

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

ORE 20.00: arrivo previsto



DIFFICOLTÀ:

E - escursionistica

Domenica 15 Luglio

GIRO DELLA CIMA NORD DEL SAN SEBASTIANO

Tamer, San Sebastiano - mt. 2326



Passo Duran (1601 m) – Van di Caleda (2042 m) – Forcella La Porta (2326 m) – Bivio Col di Gai (1800 m) – Casera Angelini (1680 m) – Forcella de le Caure (1725 m) – Forcella de la Val dei Barance (1688 m) – La Coda (1565 m) – Passo Duran (1601 m)

Da passo Duran si prende il sentiero n. 524 che aggira il Col dei Ortat, portando ad un canalone fra il Sasso di Caleda e Cima Livia, attraversando in salita fino a raggiungere una cengia che immette nel Van di Caleda (sulla cengia breve passaggio attrezzato). Il sentiero in salita raggiunge un crinale morenico che si percorre fino alla forcella la Porta (m. 2326). Si scende quindi nel versante opposto, dapprima per un canalino e poi per le ghiaie dell'ampio Vant de le Forzèle (da

prestare attenzione nella discesa). Il percorso prosegue verso NE e porta sul Pian de le Mandre (m. 1797), per poi piegare verso NO fino ad una sorgente, oltre la quale si giunge alla baita Angelini (m. 1680).

Dopo la sosta per il pranzo al sacco, si prosegue per il sent. 536 (anello soldano) che sale per dirupi baranciosi e raggiunge Forzèla de la Càure (m. 1725). Il sentiero scende per l'alta Val dei Barance, attraversa in quota per ghiaie e porta con breve salita ad un altro passaggio (Forzela de la Val dei Barance, m. 1688). Al di là della forcella si scende per un avallamento fino ad un bivio, si aggira la base delle Crode de Mezzodì, e proseguendo con vari saliscendi si ritorna al passo Duran.



DIFFICOLTÀ: Escursionisti Esperti
RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 025



COORDINATORI:

Ezio Dal Cin
Gianfranco Ribatti



DISLIVELLO:

1000 mt sia in salita che in discesa



DIFFICOLTÀ:

EE - escursionisti esperti



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



ORE 6.30: Partenza da Sacile

p.t. Lacchin con autocorriera.

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 16.30: fine escursione.

ORE 20.00: arrivo previsto

La Meccanografica

FORNITURE PER UFFICIO - EDITORIA SPECIALIZZATA
COMPUTER - FAX - STAMPANTI - NASTRI PER STAMPANTI
PENNE DA REGALO E DA COLLEZIONE



 **Packard Bell**



**MONT
BLANC**

IBM
COMPAQ

SACILE (PN) - Via XXV Aprile, 6 - Tel./Fax 0434.70639

Domenica 22 Luglio

RIF. TORRE DI PISA

Latemar
mt. 2671



Il Rifugio Torre di Pisa è situato sulla sommità della cima Cavignon a 2671 m nel gruppo del Latemar ed è l'unico rifugio del gruppo, eccezionale punto panoramico.

Il suo nome deriva da un pinnacolo obliquo alto una ventina di metri situato a poca distanza dal rifugio stesso e che assomiglia alla celebre torre di Pisa.

Escursione semplice e adatta a tutti con partenza dall'Alpe di Pampeago in Val di Stava (m.1757), che prevede l'utilizzo di una seggiovia che arriva alla Gamischger Alm (m.2010), nei pressi del Passo Pampeago consentendo di abbreviare il percorso in salita.

Scesi dalla seggiovia si sale per una carraiera a fondo erboso (segnavia 521) fino al Pas-
so Feudo (m. 2121), si prosegue a sin. per il

sentiero 516 fino al bivio con il sentiero n° 22, che si lascia a sin. per continuare verso il Rif. Torre di Pisa. Da qui, con passaggi intagliati sulla roccia ed alcuni tornanti si arriva al rifugio (m. 2671).

Si scende per roccette ed in breve si giunge alla "Torre di Pisa", quindi, sempre in discesa si aggira Cima Valsorda fino al bivio con il sentiero 18, poi si sale alla Forcella dei Camosci (m. 2590).

Per un caratteristico passaggio fra le rocce si inizia la discesa che tra spettacolari formazioni rocciose in disfacimento ci conduce fino ad un minuscolo ma incredibile laghetto tra i sassi, e quindi fino all'arrivo di un impianto di risalita, poi per sentiero n° 23 si raggiunge Malga La Mens e quindi al punto di partenza.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 029



COORDINATORI:

Luigi Spadotto
Gianni Zava



DISLIVELLO:

800 mt circa in salita,
1000 mt circa in discesa



DIFFICOLTÀ:

E - escursionistica



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



ORE 6.00: Partenza da Sacile

p.t. Lacchin con autocorriera.

ORE 10.00: Inizio escursione.

ORE 16.30: fine escursione.

ORE 21.00: arrivo previsto
a Sacile



**Banca
della Marca**

Insieme con fiducia!

Domenica 29 Luglio

MONTE PATERNO

Dolomiti di Sesto
mt. 2324



Siamo nel cuore delle Dolomiti di Sesto, uno degli angoli più suggestivi delle Dolomiti, note soprattutto per le vicende belliche del primo conflitto mondiale. Dal rifugio Auronzo si raggiunge il rifugio Lavaredo e da qui, si prosegue per il rifugio Locatelli. Si prende il sentiero Innerkofler in direzione della cresta nord del Paterno, passando nei pressi del pinnacolo roccioso denominato Salsiccia di Francoforte. Si percorrono due tratti in galleria (pila frontale o torcia elettrica), fino ad uno slargo con chiara indicazione per l'uscita dove inizia il tratto attrezzato che conduce alla forcella del Camoscio (m. 2650).

La ferrata presenta un attacco verticale, dopo il quale troviamo il cavo metallico, che senza particolari difficoltà porta in forcella,

a destra inizia la via ferrata per la cima. Scendendo un canalino detritico e proseguendo a destra al bivio si sale in verticale, raggiungendo la lunga cengia non attrezzata, che con un percorso segnalato da ometti in pietra, raggiunge la cima m. 2745. Per la discesa si percorre a ritroso il percorso di salita fino alla forcella del Camoscio. Si scende ora in direzione della forcella Passaporto dalla quale in circa 30' di percorso attrezzato ed una breve galleria si raggiunge forcella Lavaredo, e poi il punto di partenza. Il gruppo B dal rifugio Locatelli proseguirà su facile sentiero in direzione sud-ovest passando sotto le Tre Cime di Lavaredo, raggiungendo quindi la forcella Col de Mezo e a seguire il rifugio Auronzo.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 010/03



COORDINATORI:

AE Maurizio Martin

AE Stefano Mariuz

AE Giuseppe Battistel



EQUIPAGGIAMENTO:

Normale per escursionismo, in più set da ferrata completo omologato e pila per il percorso A.



DISLIVELLO:

Gruppo A: **500 mt** circa sia in salita che in discesa

Gruppo B: **200 mt** circa in salita, **250 mt** circa in discesa



ORE 6.00: Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

ORE 20.00: arrivo previsto a Sacile



DIFFICOLTÀ:

Gruppo A: EEA - escursionisti esperti con attrezzature

Gruppo B: E - escursionistica



Domenica 9 Settembre

TRAVERSATA DELLA VAL TRAVENANZES

Tofane
mt. 2331



Gita facile, anche se lunga, adatta a tutti. Tra le valli minori delle Dolomiti d'Ampezzo, la Val Travenanzes è la più lunga; divida i gruppi di Fanis e delle Tofane.

L'escursione inizia poco sotto il Passo Falzarego, al bar Magistrato delle Acque. Per facile sentiero si sale alla forcella Col dei Bos (m. 2331), da qui si inizia la lunga e costante discesa; si raggiunge quindi il Cason di Travenanzes (m. 1968) dove si intravede il percorso dell'itinerario.

Il sentiero scende lungo il Rio Travenanzes, che va ad immettersi nel Rio Fanes in località Ponte Alto attraversandolo più volte, e sotto le pareti rocciose del Vallon Bianco e delle Tofane.

La discesa continua fino al Pian De Loa passando per i ponti di Cadoris e Alto,

dove il torrente scorre in una profonda forra (possibilità di visitare le cascate del Rio Fanes), raggiungendo con una breve salita il parcheggio di S. Uberto dove ci sarà il pullman ad attenderci.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 003



COORDINATORI:

Gianni Zava
AE Antonio Pegolo
AE Maurizio Martin



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



DISLIVELLO:

350 mt circa in salita,
900 mt circa in discesa



ORE 6.30: Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera

ORE 9.30: Inizio escursione.

ORE 16.30: fine escursione.

ORE 20.30: arrivo previsto



DIFFICOLTÀ:

E - escursionistica



Domenica 16 Settembre

RIFUGIO PELLARINI

Jof Fuart - Alpi Giulie
mt. 1499



Escursione che ci consente di ammirare parte della foresta di Tarvisio che si estende per quasi 24.000 ettari tra le Alpi Carniche e quelle Giulie, ai confini con Austria e Slovenia, nell'estremo settore nord-orientale della provincia di Udine. Rappresenta una delle aree naturalistiche più preziose d'Italia e uno dei sistemi faunistici più completi delle Alpi. Inoltre queste montagne sono caratterizzate dall'imponenza delle pareti calcareo-dolomitiche e dalla selvaggia natura del territorio sul quale sorgono assumendo un aspetto severo ed imponente.

L'escursione è adatta a tutti in quanto è possibile scegliere tra i due percorsi proposti quello più adatto a ciascuno.

Percorso comune: segnavia 615 - dal parcheggio nei pressi dell'agriturismo Oitzinger, si prende la strada forestale che porta al M.te Lussari (m. 860), che si abbandona dopo pochi tornanti (m. 950), sempre seguendo il segnavia 615, prima per una pista di esbosco e poi per sentiero si risale un costone boscoso che porta ad un'ampia radura (fontanella e tavolo abbandonato a quota 1287). Il sentiero prosegue sulla destra della radura fino a raggiungere una strada forestale, che in breve porta a Sella Prasnig (m. 1491)

Percorso A: segnavia 617 – dalla Sella si prende in direzione sud ovest si raggiunge uno tavolo nel bosco, proseguendo



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 019

in discesa si esce dal bosco sotto le Cime delle Rondini e per ghiaie e detriti si raggiunge il bivio con il sentiero n° 616 a quota 1300. Da qui si riprende a salire ed in circa 20 minuti si raggiunge il rifugio Pellarini.

Percorso B: dalla Sella Prasnig sempre per segnavia 615 si prosegue per la strada forestale passando sotto le Cime delle Rondini, abbandonandola poco prima di un tornante (m. 1463) per proseguire su sentiero fino al bivio con il sentiero n° 630 a quota 1447. Proseguendo sulla destra per tracce su ghiaie e detriti e risalendo un ripido pendio si raggiunge il bivio con il sentiero n° 627 (m. 1700), quindi per roccette e detriti, con qualche



COORDINATORI:

Luigi Spadotto
Sergio Carrer
ASE Daniele Ardengo



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



DISLIVELLO:

Percorso A: **800 mt** circa in salita, **900 mt** in discesa
Percorso B: **950 mt** circa in salita, **970 mt** circa in discesa



ORE 6.30: Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera o mezzi propri

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

ORE 19.00: arrivo previsto



DIFFICOLTÀ:

Percorso A: E - escursionistica
Percorso B: EE - escursionisti esperti

Domenica 23 Settembre

INCONTRO INTERSEZIONALE

Organizza la
Sezione di Pordenone



Escursione organizzata dalla Sezione CAI di Pordenone. Il programma è in via di definizione: sarà comunicato appena ci verrà fornito.

L'uscita verrà comunque presentata sul sito della sezione (www.caisacile.org) una decina di giorni prima.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica
RIFERIMENTO:



COORDINATORI:

Sez. di Pordenone



EQUIPAGGIAMENTO:

normale da escursionismo



DISLIVELLO:



Orari da definire



DIFFICOLTÀ:

E - escursionistica



Domenica 30 Settembre

FORCELLE MONFALCON DI FORNI E SCODAVACCA

Cridola - Monfalconi, 2270 mt.



E' questo un bellissimo itinerario ad anello che ci porterà in un ambiente alpestre di grande suggestione, transitando anche per lo splendido Cadin d'Arade, passando poi al cospetto delle "gotiche guglie del Cridola". Dal Rif. Padova a Prà di Toro (m. 1290), dove lasceremo le auto, si inizia a salire per una mulattiera (segnavia 342-346) diretta a Forc. Scodavacca, dopo 45 min. si prende a dx il sentiero 342 che risale la ripida soglia della valle. A quota 1850 si lascia a dx il sentiero che sale a Forc. Montanaia e ci sorprenderanno presto i prati dell'ameno Cadin d'Arade dominato da imponenti pareti da ambo i lati. Risalita a tornanti un ultimo ripido tratto su ghiaioni, si raggiunge la bella Forc. Monfalcon di Forni (m. 2270). Ampio e splendido il panorama. Facoltativa

una breve sosta al sottostante vicino bivacco Marchi-Granzotto. Vicinissima alla Forc. Monfalcon è la Forc. da Las Busas, dalla quale, per un ripidissimo e stretto ghiaione, si scende velocemente di circa 300 m. fino ad intercettare il sentiero che sale dal Rif. Giaf. Questo "orrido" canalone di discesa è il tratto più impervio e delicato; in questo punto non è infrequente avvistare branchi di camosci in fuga al nostro passaggio. Ripreso il sent. 346, si sale in circa mezz'ora all'ampia Forc. Scodavacca (m. 2043), sotto il Cridola, con in evidenza l'ardita e aguzza Torre Berti, il Crodon di Giaf e tutte le altre cime. Da qui è tutta discesa fino al parcheggio di Prà di Toro.



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 016



COORDINATORI:

ASE Daniele Ardengo
Gabriele Costella



EQUIPAGGIAMENTO:

Assolutamente consigliati
bastoncini e acqua al seguito



DISLIVELLO:

1170 mt circa sia in salita
che in discesa



ORE 7.00: Partenza da Sacile

p.te Lacchin con mezzi propri

ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.

ORE 18.30: arrivo previsto



DIFFICOLTÀ:

E - l'unica difficoltà la discesa nel ripido canalone sotto Forc Las Busas. Il percorso è discretamente lungo.



Domenica 7 Ottobre

MONTE PIANA

Dolomiti di Sesto
mt. 2324



Il monte Piana è quell'ampio tavolato delimitato dalle valli di Rienza, di Rinbianco e di Landro, che precipita verso quest'ultima con il suo versante occidentale. La sua sommità presenta due elevazioni principali, il monte Piana a sud ed il monte Piano a nord separati dal vallone dei Castrati (detto così perché i contadini pusteresi vi portavano a pascolare le greggi), sulla cima passava inoltre il confine tra la Repubblica di Venezia ed il Tirolo risalente al 1753.

Non fin dall'ottocento come meta turistica, divenne teatro nel corso della Prima Guerra Mondiale, di sanguinosi scontri e di una interminabile guerra di postazione con attacchi da entrambi gli schieramenti con alterni risultati, ma uno comune,

l'enorme perdita di vite umane.

L'escursione prevede la salita, lungo, il cosiddetto "sentiero dei Pionieri", realizzato prima della guerra dagli Zappatori Territoriali di San Candido, parte da Landro e si inerpica lungo il versante settentrionale del monte Piano. Presenta alcuni tratti esposti ed alcuni attrezzati e raggiunge una serie di opere utilizzate come servizi logistici di supporto alla prima linea.

A quota 1800 metri vi è anche un piccolo cimitero di guerra che comprendeva anche alcuni baraccamenti, detto "Tee Haus". Appena sotto la croce di Dobbiaco, che si raggiungerà a fine percorso, dopo essere passati sotto le strapiombanti pareti, sono visibili anche i resti di una



DIFFICOLTÀ: Escursionistica

RIFERIMENTO: Foglio Tabacco 010/03

centrale elettrica; raggiunta la sommità si procede verso la forcella dei Castrati. A discrezione dei coordinatori sarà valutata la possibilità, per chi lo desidera, di salire la cosiddetta variante "Bilgeri", una via ferrata, che permetterà la salita diretta al monte Piano da nord.

Alla fine della salita e dopo esserci congiunti si raggiunge, la forcella dei Castrati, dove effettueremo una sosta. Splendido il panorama verso le dolomiti di Sesto, in particolare le Tre Cime ed il Paterno. Punteremo poi in direzione sud-est, in discesa verso la valle di Rinbianco ed il casello sulla strada alle Tre Cime dove termina l'escursione.



COORDINATORI:

AE Antonio Pegolo
AE Maurizio Martin
AE Giuseppe Battistel



EQUIPAGGIAMENTO:

Percorso A: imbracatura con cordino, 2 moschettoni e casco.
Percorso B: set da ferrata completo omologato per la ferrata.



DISLIVELLO:

900 mt circa in salita,
600 mt circa in discesa



ORE 6.00:

Partenza da Sacile p.te Lacchin con autocorriera.
ORE 9.00: Inizio escursione.

ORE 16.00: fine escursione.
ORE 20.00: arrivo previsto



DIFFICOLTÀ:

Percorso A: EE -escursionisti esperti
Percorso B (Variante Bilgeri):
EEA - escursionisti esperti con attrezzature

Domenica 14 Ottobre

CASTAGNATA CASERA CERESERA

Cansiglio - Candaglia
mt. 1347



Alla fine della stagione escursionistica ci ritroveremo ancora una volta presso la nostra Casera nella splendida cornice della foresta del Cansiglio. Sarà l'occasione per rivivere momenti appassionanti vissuti durante l'anno e scambiarsi idee, opinioni ed esperienze. Ci sarà anche il momento di riflessione con la cerimonia religiosa cui seguirà il momento conviviale. Canti, giochi accompagnati da castagne arroste e vino novello, chiuderanno l'incontro.

Anche quest'anno la giornata si svolgerà in collaborazione con gli accompagnatori di alpinismo giovanile i quali allestiranno per i giovani presenti giochi istruttivi e divertenti: un modo per far conoscere anche ai più piccoli l'ambiente montagna.

La Casera è raggiungibile:

- **dalla strada dorsale Gajardin** ore 0,20
disl. m 50
- **dalla Crosetta (sentiero 991)** ore 2,30
disl. m 250
- **da Pian Cansiglio per Casa Candaglia**
ore 1,30 disl. m 350
- **da Mezzomonte (sentiero 982)** ore 2,30
disl. m 850
- **da Bar da Stale (strada Cultura Mezzomonte)** ore 3,00 disl. m 1000
- **da Gorgazzo (Polcenigo)** ore 4,00 disl.
m 1300



ORE 8.00: Arrivo libero alla casera con mezzi propri.

ORE 11.00: Santa Messa

ORE 12.00: pranzo

Domenica 21 Ottobre

CASTAGNATA MONTE CORNETTO

Monte Cornetto - Dolomiti Friulane
mt. 1629



Già da alcuni anni è diventata consuetudine da parte dei referenti per la gestione e manutenzione della Casera, organizzare una castagnata di chiusura, un modo per ritrovarsi e passare una giornata in compagnia. Un invito perciò a tutti i soci che desiderano trascorrere una domenica diversa dal solito ed un'occasione per conoscere ed apprezzare le nostre montagne. Per quanto riguarda gli itinerari di salita è possibile consultare le pagine del presente libretto oppure il nostro sito internet.

Ulteriori dettagli organizzativi verranno forniti nei giorni precedenti l'uscita.



ORE 9.00: Arrivo libero alla casera con mezzi propri.

ORE 12.00: pranzo



Domenica 27 Novembre 2011

"Giro della Pala d'Altei" (Gruppo del M. Cavallo)

Interessante e molto panoramica escursione sulle montagne di casa. Dalla località Val de Roja saliremo, attraverso l'amenò Bosco Faedo, alla cima della Pala d'Altei. Vastissimo panorama sulla pianura pordenonese. La discesa avverrà transitando per Casera Rupeit.

Domenica 18 dicembre 2011

"Rif. Città di Fiume-Col de la Puina" (Gr. Pelmo) **C/S - ?**

Dai pressi del Passo Staulanza, per strada solitamente battuta, saliremo al Rif. Città di Fiume e quindi per modesti pendii al sovrastante, panoramico Col de la Puina. Possibili varianti in zona, se le condizioni generali lo permettono. Rientro per la stessa via.

Domenica 15 gennaio 2012

"Cima Bella" (Alpi Carniche) **C/S**

Dall'osteria al Camoscio, poco sopra Ugovizza, si sale zig-zagando, per ampia carraccia, seguendo le tracce degli scialpinisti fra tavoli caratteristici. Dopo un breve tratto piano, a lungo andremo a lambire il confine con l'Austria e con un ultimo sforzo, alla cima e solo allora si comprende il perché del nome. Le Alpi Giulie, le Carniche e le Austriache svettano in parata come dame in abito da sera.

Eccetto il primo tratto, la via di discesa ripercorrerà quella di salita.

Domenica 29 gennaio 2012

"Eremo dei Romiti" (M. Froppa)

Lago e si prosegue fino alla località Navarre, poco oltre la diramazione per il Rif. Padova lasciata sulla dx. Il comodo tracciato sale verso casera Malauchie e attraversa un

sato un rio, comincia poi a salire nel bosco. Si giunge così ad un capitello e subito all'Eremo, vecchio di oltre 200 anni. Il ritorno per la comoda carraccia che scende sul versante sud-est.

Sabato 4 febbraio 2012

"A Casera Ceresera in notturna" C/S - ?

Suggerioni e magie di una passeggiata sulla neve, per raggiungere la "nostra" Casera Ceresera, illuminati dalla diafana e delicata luce lunare. Ci sarà, modo di scaldarsi con qualcosa di caldo e con la compagnia degli amici. Poi il rientro in Pian Cansiglio fin sotto il San Marco. Un incanto possibile solo se le condizioni meteo sono propizie.

Domenica 19 febbraio 2012

Casera Mondeval da Passo Giau (Gr. Croda Da Lago) **C/S**

Da Poco prima di Passo Giau si sale a Forcella Giau e alle ampie distese innevate del Mondeval e discesa alla omonima malga. Da valutare al momento la salita alla Cima Mondeval. A ritroso sulla stessa via per il rientro.

Obbligatorio equipaggiamento ARTVA.

Domenica 11 marzo 2012

Cima Bocche (Pale di S. Martino) **C/S**

E' questa una cima raggiungibile per mansueti pendii percorribili quasi sempre in sicurezza e punto panoramico straordinario e per questo molto frequentata.

Poco oltre Passo Valles, al ponte sul torrente Juribrutto. si inizia a salire prima per forestale in bosco e dopo, superata una malga, e l'ampio Piano dei Casoni, si prosegue assai lungamente verso nord, per il crinale di Cima Bocche, con belle inquadrature sulle Pale. Ritorno per la via di salita con possibile splendida sciata, ...forse!

Obbligatorio equipaggiamento ARTVA.

Le uscite contraddistinte con C/S sono generalmente adatte anche allo sci-escursionismo e/o progressione con ciaspe, mentre le altre, teoricamente dovrebbero essere "scarponabili"; ciò verrà comunicato per tempo poiché molto dipende dalle condizioni ambientali del momento.



Si trova ai margini Sud-orientali del Bosco del Cansiglio, non lontano dalla Casa Forestale della Candaglia, in una zona di vecchi pascoli, ora trasformati in rimboschimenti.

Di proprietà del Comune di Polcenigo, è stata data in consegna alla Sezione C.A.I. di Sacile che, dopo una necessaria ristrutturazione, la utilizza quale punto di riferimento per escursioni didattiche organizzate dalla Commissione Alpinismo Giovanile. Con buona visibilità, è consigliabile raggiungere dalla casa una delle vicine quote prive di vegetazione (Monte Ceresera 1420 m., Col della Gallina 1336 m, Il Torrione 1320 m, Col del S'ciòs 1342 m) per ammirare il panorama verso la pianura, verso le Dolomiti e verso il Gruppo Col Nudo - Cavallo.

ACCESSI

1- *Dalla Casa Forestale della Candaglia 1268 m.*

Senza segn.; ore 0.30 - Breve passeggiata nel Bosco del Cansiglio che richiede però, per raggiungere la Casa Forestale della Candaglia, di percorrere una delle numerose strade forestali chiuse al traffico; le più brevi hanno inizio dai pressi della Casera Col dei S'ciòs (e. 30 min). oppure dal Pian del Cansiglio, poco a N dell'Albergo San Marco (1ora).

Altre strade, più lunghe, hanno inizio a La Crosètta, Pian Osteria e a Pian Canàie;T. Dalla Casa Forestale si va verso E-SE aggirando a S. in bosco, la q. 1380 (Monte Cavallòt) coperto di faggi. Oltrepassata una dorsale boscosa, si perviene al pascolo incolto e alla vicina casera.

2 - *Da La Crosètta 1118 m., per il "Rifugio Masèt" 1274 m.*

Segn. 991; ore 2. - Piacevole passeggiata, in gran parte pianeggiante, attraverso lo splendido Bosco del Cansiglio, alcuni pascoli e caratteristiche zone carsiche; T. Dal valico di La Crosètta si sale a.d. per sent. in bosco e, aggirando a N. il Col Bròmbolo 1345 m. ed il Col Grande 1392 m, si raggiunge il bivio con il sent. 991 A che, all'inizio su carreggiabile, scende a raccordarsi presso la vicina Casera Costa Cervèra (su questo sent. e a 300 m. dal bivio, si trova il "Rifugio Masèt", ricovero boschivo). Si prosegue a sin, mantenendosi nei pressi del limite del Bosco del Cansiglio; sempre seguendo il segn. 991, si attraversano pascoli e zone carsiche; oltrepassata la carrozabile (chiusa al traffico) diretta a sin, alla vicina Casa Forestale della Candaglia e a d. alle Casere Col dei S'ciòs a Busa Bernàrt, si prosegue ancora per un breve tratto verso NE e si raggiunge la vicina casera.

3 - *Dal Ristorante Bar da Stale, sulla strada Coltura di Polcenigo*

Mezzomonte, c 340 m, per la Casera Costa Cervèra 1131 m ed il Col dei S'ciòs 1342 m. - Segn 981; ore 4.15. - Percorso simile al seguente, ma un po' più lungo e panoramico nella zona del Col dei S'ciòs, consigliabile la traversata percorrendo entrambi i sentieri; E.

Dal parcheggio del Rist, da Stale si sale per una bella mulatt. lastricata e dopo c. 20 min. si incontra un bivio; si prosegue oltrepassando la valle Carpenàz ed uscendo dal bosco a q. c. 800 dove sorge un piccolo ricovero. Si prosegue ancora verso sin. per la mulatt. Lastricata fino a raggiungere un tornante, la strada panoramica (spesso dissestata che collega la località Gaiardin (sulla carrozzabile che da Càneva sale a La Crosètta) con Piancavallo. La si attraversa e, sempre per mulatt., si raggiunge in breve la Casera Costa Cervèra (ancora utilizzata), presso un tornante della strada panoramica; fin qui ore 2.30. Si lascia ora a sin. La mulatt. Con segn. 991 A e si prosegue per c. 800 m. lungo la strada panoramica; si sale quindi a sin, in una zona di vecchi pascoli faticosamente dissodati ed ora in parte trasformati da rimboschimento. Si raggiunge così la q. più elevata del Col dei S'ciòs 1342 m., splendido punto panoramico, e quindi si scende alla vicina casera omonima. Per pascolo, lasciando a sin. La strada diretta alla Casa Forestale della Candaglia, seguendo sempre il segn. 981, si raggiunge in breve la strada panoramica presso il bivio poco sopra la Casera Busa Barnàrt. Per raggiungere ora la Casera sempre seguendo il segn. 991, si attraversano pascoli e zone carsiche; oltrepassata la carrozzabile (chiusa al traffico) diretta a sin, alla vicina Casa Forestale della Candaglia e a d. alle Casere Col dei S'ciòs a Busa Bernàrt, si prosegue ancora per un breve tratto verso NE e si raggiunge la vicina casera.

REGOLAMENTO CASERA CERESERA

[Art. 1] L'utilizzo dei locali della Casera Ceresera è riservato prioritariamente alle attività sociali della Sezione ed in particolare alle attività giovanili sulla base dei criteri impartiti dalla COMMISSIONE NAZIONALE ALPINISMO GIOVANILE. L'accesso è consentito ad altre sezioni CAI, ENTI, ed ASSOCIAZIONI che abbiano medesime finalità e che si impegnino a rispettare il regolamento.

Per prenotare la Casera Ceresera si dovranno seguire le seguenti modalità: **I soci della sezione** dovranno presentarsi in sede per la prenotazione, il ritiro dei moduli e delle chiavi. In questo modo potranno verificare nell'apposito calendario se la giornata è libera e lasciare i propri dati.

I soci delle sezioni vicine e le altre associazioni, preferibilmente, seguiranno le medesime modalità di qui sopra, oppure possono interpellare telefonicamente i responsabili i quali, previa verifica, potranno dare conferma della disponibilità degli immobili.

Per i soci CAI e di altre associazioni lontane da Sacile, le prenotazioni potranno essere fatte per via telefonica o via mail, sempre presso i responsabili o la segreteria e sempre previa verifica preventiva di disponibilità.

[Art. 2] I Gruppi di Alpinismo Giovanile di altre Sezioni possono utilizzare la Casera per un periodo massimo di 3 (tre) giorni consecutivi.

[Art. 3] I materiali di consumo quali gas e legna verranno rimborsati in denaro al CAI all'atto della riconsegna delle chiavi secondo un tariffario prestabilito. La riconsegna delle chiavi deve avvenire entro il giorno successivo all'utilizzo.

[Art. 4] I locali debbono essere lasciati completamente in ordine e puliti, comprese le suppellettili. Eventuali rotture, manomissioni e danneggiamenti di materiali iscritti nell'apposito inventario dovranno essere immediatamente denunciati.

[Art. 5] I frequentatori dovranno porre ogni cura e ogni impegno affinché nella Casera sia rispettato un elevato costume civile e siano osservati ordine e pulizia.

Su tutto ciò che non è previsto dal presente regolamento varrà il giudizio inappellabile del Consiglio Direttivo della Sezione di Sacile.





CASERA CORNETTO

Monte cornetto, Dolomiti Friulane (1629 mt).
Comune di Cimolais (PN)

La Casera M. Cornetto - Bivacco Flavio Zanette - si trova ai bordi di un grande pianoro erboso, un tempo fiorente zona di pascolo, poco sotto la cima del Monte Cornetto, 1792 m. La costruzione è una tipica casera di recente ristrutturata, ed è un notevole punto panoramico verso il Parco delle Dolomiti Friulane con il Duranno, la Cima dei Preti, la Val Cimoliana (con il Campanile di Val Montanaia in evidenza), il Monte Vacalizza, e la sottostante piana tra Cimolais e Claut.

ACCESSI:

1- Da San Martino di Erto

Da S. Martino di Erto, 762 m., si prende una stradina asfaltata che, attraversato il ponte sul torrente Tüara, si lascia per salire in breve alla cappelletta di S. Antonio in Zerenton. Da qui un buon sentiero sale con numerose svolte il ripido costone sovrastante sino a quota 1350, ove si entra in un bosco di faggi e abeti. Per un tratto il sentiero diventa quasi pianeggiante, per poi proseguire più ripidamente e con qualche tornante fino a raggiungere una forcelletta oltre la quale, con una traversata in quota, si perviene alla Casera di M. Cornetto. Ore 2.30, E, sentiero 903;

2 Da Cellino di Sopra

Da Cellino di Sopra, 514 m., all'altezza del Ponte Ferron, si sale per carraia e poi per sentiero fino alla lunga e pianeggiante Forcella Ferron, 993 m., e più avanti al Bivacco Casera Ferron, 992 m. Si sale poi ripidamente nel fitto bosco, si oltrepassa una radura per poi entrare nuovamente in un bosco, oltre il quale ci si porta sulla cresta ovest della Cima Gallinut. Superata una forcelletta, si scende in una conca erbosa per poi risalire fino alla base della Cima di Tòla. Oltre la cresta ovest della Cima di Tòla si perviene al pascolo del Pian Grant, e poco oltre alla Casera di Monte Cornetto. Ore 5, E, sentiero 901-903.



Si parte, la salita, fatica, sudore, muscoli al massimo sul rampichino che ci fa avanzare a lentezza esasperante, 6, 5, 4 km/h segna il tachimetro, su per la carreccia che poi diventa sentiero sempre più su ancora più in alto, la valle che si fa sempre più piccola, il vecchio paese con le case di pietra ed il piccolo campanile della chiesina memore di genti e di epoche lontane che scompare dietro il tornante, i prati, i boschi, quanta bellezza dietro quella montagna irrequieta di lame e spade alte verso l'azzurro, ancora più su fin dove i tappi ne ebbero abbastanza... e tutto questo... per mettere Isaac Newton ai "motori" e lasciarsi trasportare dolcemente verso l'agoniata discesa! Estetismo, poesia, anima che si libra leggera volando sui pedali: sensazioniche si possono solo provare: non scivere, non raccontare né narrare.

E allora... via alla stagione 2010 con escursioni dalle montagne "fuori porta" fino a toccare le nostre mitiche Dolomiti.

Oltre al programma quisotto riportato vi invitiamo a consultare, periodicamente, i siti internet delle sezioni di Pordenone e Sacile in quanto sarà prevista anche qualche escursione "extra programma" che per motivi tecnico-organizzativi non riusciamo a programmare con largo anticipo.

Nel ringraziare tutti coloro che vorranno collaborare alla crescita di questa iniziativa vi auguriamo: BUONA PEDALATA!

Si ricorda che i partecipanti alle escursioni sociali devono prendere visione e rispettare le "Norme di comportamento NORBA" pubblicate sui siti internet delle singole sezioni ed affisse nella bacheca della sede sociale.

Coordinatori CAI MTB Sacile: Alessandro Nadal (cell. 329 4146207 - alessandro.ndl@alice.it)
Coordinatoro CAI MTB Pordenone: Luca Stramare



CONCORSO FOTOGRAFICO

Regolamento

[1] È indetto tra i Soci un Concorso Fotografico avente per tema la più bella fotografia realizzata durante le Escursioni Sociali di ogni anno.

[2] Saranno ammesse al Concorso esclusivamente foto in formato digitale.

[3] Sui file si dovrà indicare il nome, il cognome dell'autore e l'escursione a cui si riferisce. Ogni concorrente potrà presentare un numero illimitato di fotografie.

[4] Saranno automaticamente escluse quelle foto che, anche se realizzate negli itinerari indicati nel programma, non risulteranno eseguite durante lo svolgimento delle escursioni.

[5] La foto che risulterà prima avrà diritto alla copertina del "programma escursioni" dell'anno successivo.

[6] Per partecipare al concorso sarà sufficiente far inserire le proprie foto fra quelle che verranno proiettate nelle serate dedicate alle Escursioni Sociali, facendole pervenire per tempo in Sede o presso il Segretario.

[7] La valutazione delle foto sarà affidata all'insindacabile giudizio della Giuria.

[8] La premiazione dei vincitori avverrà al termine della serata dedicata alle Escursioni Sociali.



SOCCORSO ALPINO

SEGNALI INTERNAZIONALI DI SOCCORSO ALPINO

Chiamata: lanciare **SEI** volte in un minuto un segnale ottico od acustico. Ripetere i segnali dopo un minuto.

Risposta: lanciare **TRE** volte in un minuto un segnale ottico od acustico.

È fatto d'obbligo a chiunque intercetti un segnale di soccorso di avvertire il Posto di chiamata o la Stazione di Soccorso Alpino più vicina, o il custode del rifugio o le guide o le comitive che incontrasse. Per chiamare qualsiasi Stazione del C.N.S.A.S., del C.A.I., si può telefonare al 118, indicando la località dove l'aiuto è richiesto.



**OCCORRE AIUTO
ATTERRATE QUI**

SI
(alle domande poste dal
pilota dell'elicottero)



**NON OCCORRE AIUTO
NON ATTERRATE QUI**

NO
(alle domande poste dal
pilota dell'elicottero)

Miki
LA STUFA A PELLET
COMPATTA

The advertisement features a modern, compact pellet stove (Miki) with a glass front showing a fire. The stove is placed in a bright, modern living room with a sofa and a coffee table. The Miki logo is prominently displayed in the top right corner.

CADEL

la passione del fuoco

CADEL srl
costruzione stufe e cucine a pellet e legna
31029 S. Lucca di Pavia - TV
Via Forcello n.61 - F-21049
Tel. +39 0438.730000 - Fax +39 0438.73043
www.cadelstufi.com
Email: cadel@cadelstufi.com



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI SACILE



**Via S. Giovanni del Tempio, 45
33077 Sacile (PN)
C.P. 27 - Tel. 339 1617180
info@caisacile.org
www.caisacile.org**